



ETICA
Associazione (/joomla/)
Culturale

Cerca..




Recensioni


SOSTE FORZATE, di Giulio Natali. Recensione ©Barbara de Munari

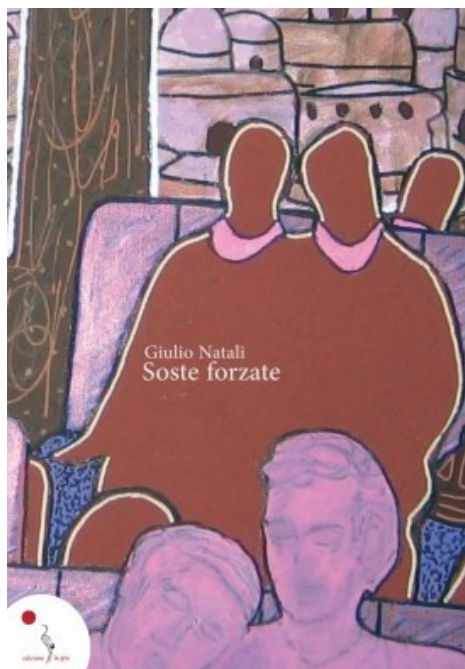
Dettagli

Scritto da Barbara de Munari

Categoria: Recensioni (/joomla/recensioni)

 Pubblicato: 13 Novembre 2021

 Visite: 183



Sembra uno strano gioco dell'oca il secondo libro di Giulio Natali, dal titolo "*Soste Forzate*", ma non lo è. Potrebbe essere una specie di caduta in un inferno dantesco, senza però un crescendo di colpe e peccatori.

In realtà si è scelto di rappresentarlo con il tragitto tortuoso, senza inizio e senza fine – tranne la Volontà di Essere e di Vivere – di un treno fantasma che appare e scompare a ogni stazione, lasciando durante il tragitto immagini fugaci e terribili come nel racconto "*Assassinio sul treno*" di Agatha Christie, e viene in mente il film "*Il Giorno della Marmotta*" con il suo loop temporale e l'ossessione di "*I got You Babe*" di Sonny & Cher.

Con la precisione di un chirurgo dell'anima, l'autore narra ventinove storie tutte diverse tra loro eppure così affini, e inafferrabili completamente a una prima lettura. In realtà ne occorrono molte di letture, ma, sin dall'inizio, le ventinove storie s'imprimono con stupefacente verità, con i loro drammi, nell'anima di chi legge. La scrittura di Giulio Natali è sobria, sincera, efficace, a volte ironica, mai superficiale, sempre

empatica, in alcuni casi cinica e disincantata, ma solo così riesce a descrivere enormi concentrati di energie fisiche e intellettuali senza una vera direzione – e il tragitto tortuoso dei binari del treno fantasma è la perfetta rappresentazione plastica di una potenzialità drammatica, destinata alla corruzione e al fallimento.

Verrebbe da citare Aleksandr Puškin: *Non c'è traccia della strada, ci siamo persi, che facciamo? Un demone ci conduce e ci porta in qua e in là.*

L'autore descrive il tormento intimo dei suoi personaggi, in realtà amandoli e comprendendoli, e utilizzando la compassione in polemica contro la crisi e la decadenza morale di un mondo, composto di più mondi, che si avvita miserevolmente su se stesso, sulle proprie colpe e sulle proprie ansie. La denuncia implicita, di alcuni personaggi, della propria incapacità, diviene l'ammissione di un senso di colpa che essi non sanno o non possono accettare, e il "demone" che vuole porsi al di sopra del giudizio di un altro, diverso da lui, finisce però con il ricercarne l'approvazione.

Spesso, i racconti sono soliloqui che si nutrono della parola altrui, la prevedono o la anticipano, rivelando i profondi dissidi interiori che cercano di mascherare.

Si tratta di storie di persone qualunque, di volti nella folla, storie di presenze assenti o di assenze presenti che, nel preciso istante in cui muovono una tessera della loro vita, nel tentativo di migliorare la propria esistenza, scatenano un domino che sfugge totalmente al loro controllo – e le conseguenze di un'unica azione sono terribili, ma anche completamente imprevedute. E chi è Invisibile scompare. Affonda nella solitudine. C'è, ma è come se non ci fosse. E non c'è spazio per una seconda possibilità.

L'unica salvezza consiste nel "Provare a Essere", nel "Voler Essere", senza smettere di interrogarsi sull'abisso. Ed è questo il difficile, il faticoso e il bello della vita. In alto, in basso, lontano, negli abissi, e tra gli angeli, anche se tutto sembra assurdo, insensato, insignificante.

In questo libro il mondo sembra essersi creato da solo: tutto si muove, tutto ritorna e poi si perde nel vuoto, irrazionale e incomprensibile – e ogni racconto è un mondo, un universo a se stante, e comprende quasi tutto e, prima di tutto, quella enorme potenzialità che ci è data di "Essere per Vivere".

Anche in questa occasione il ricavato derivante dai diritti d'autore verrà interamente devoluto in beneficenza; in questo caso a WeWorld Onlus (https://www.linkedin.com/company/weworldgvc/?lipi=urn%3Ali%3Apage%3Ad_flagship3_detail_base%3B%2BRnYbGPArji6jPZltJAbJg%3D%3D).

Per il primo libro di Giulio Natali, "*Questioni di Testa*", il ricavato della vendita va invece in Beneficenza alla Lega del Filo d'Oro – ONLUS [<https://www.eticaedizioni.it/joomla/news/353-recensione-questioni-di-testa>] ([/joomla/news/353-recensione-questioni-di-testa](https://www.eticaedizioni.it/joomla/news/353-recensione-questioni-di-testa)).

Avanti ➤ ([/joomla/recensioni/394-commentaire-de-passion-venise-poesie-de-pierre-sartori-etica-maggio-2021](https://www.eticaedizioni.it/joomla/recensioni/394-commentaire-de-passion-venise-poesie-de-pierre-sartori-etica-maggio-2021))

Sei qui: [Home \(/joomla/\)](#) ▶ [Recensioni \(/joomla/recensioni\)](#) ▶ [SOSTE FORZATE, di Giulio Natali. Recensione ©Barbara de Munari](#)

Partners

[S.EU.RE \(/joomla/s-eu-re2\)](#)

[Société Dantesque de France \(/joomla/societe-dantesque-de-france\)](#)